



Paolo Vineis e Luca Savarino Come sopravvivere alla crisi ambientale

Nel saggio pubblicato da Raffaello Cortina Editore, l'epidemiologo Paolo Vineis e il bioeticista Luca Savarino spostano il fuoco dalla "tecnica" alla politica. La crisi ecologica, sostengono, non dipende dalla mancanza di soluzioni, ma dall'inerzia di istituzioni e rapporti di potere che rendono difficile attuarle. Il punto di forza è l'intreccio tra dati su clima, biodiversità e impatti sanitari e una lettura dell'ingiustizia ambientale: a pagare di più sono i gruppi già

vulnerabili, con effetti che amplificano disuguaglianze sociali. «Sopravvivere alla crisi ambientale non è un problema tecnico: è il più grande problema politico della nostra epoca» scrivono Vines e Savarino, avvertendo che occorre «riconoscere che per sopravvivere alla crisi ambientale non basta confidare nell'invenzione di una tecnologia miracolosa ma è necessario gestire i conflitti, la responsabilità e la cooperazione in modo diverso da quanto è stato fatto finora». Il libro funziona come testo di orientamento, capace di spostare la discussione dal "cosa fare" al "perché non lo facciamo".

